

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** C

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 15

**NCTN - Numero catalogo generale** 00091044

**ESC - Ente schedatore** S81

**ECP - Ente competente** S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** formella

**OGTV - Identificazione** complesso decorativo

**OGTN - Denominazione /dedicazione** Janua Major

**OGTP - Posizione** valva sinistra, prima fila in alto, terza da sin

### SGT - SOGGETTO

**SGTI - Identificazione** Maria giace supina in una grotta, con a lato Gesù Bambino, il bue e l'asino. In basso San Giuseppe siede su una roccia mentre due levatrici detergono Gesù Bambino. Angeli in alto

<b>SGTT - Titolo</b>	Natività
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Campania
<b>PVCP - Provincia</b>	BN
<b>PVCC - Comune</b>	Benevento
<b>PVE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Corso Garibaldi
<b>LDCS - Specifiche</b>	pronaio
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	BN
<b>PRVC - Comune</b>	Benevento
<b>PRE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	biblioteca
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	capitolare
<b>PRCD - Denominazione</b>	Biblioteca Capitolare
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Orsini, 27
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1943/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1981
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	BN

<b>PRVC - Comune</b>	Benevento
<b>PRE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Corso Garibaldi
<b>PRCS - Specifiche</b>	cripta
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1981/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1999/ ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XII/ XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1190
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1210
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	pubblicazione di riferimento
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Oderisio Berardi
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	scuola renana
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMD - Data</b>	Arcivescovo Rogiero Cardinale
<b>CMMC - Circostanza</b>	lavori di ampliamento e abbellimento degli edifici della sede metropolitana
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione a cera persa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il danno più consistente che ha interessato la formella in esame dopo il bombardamento del 1943 consiste in una estesa deformazione che, tuttavia, non ha compromesso la leggibilità della scena rappresentata.

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

<b>RSTD - Data</b>	1981post/ 1999/ 12/ 22
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Arcidiocesi di Benevento
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Angelucci S.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Conferenza Episcopale Italiana

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	formella istoriata; cornice con motivi decorativi a ovulo e astragali nei punti d'intersezione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 134; 48 A 98 3
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 13 21 (+31)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ornamentazioni: motivi decorativi a ovulo; astragali
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Gesù Bambino. Figure: angeli alati; levatrici. Animali: bue; asino.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La formella in esame è parte di un complesso decorativo che rivestiva l'antico portale di accesso al Duomo di Benevento. Le tesi più accreditate riguardo la realizzazione e la datazione di quella che Adolfo Venturi salutò come "il maggior poema sacro dell'età romanica nel Mezzogiorno d'Italia" (1902) vedono la mano di due o più artisti (Della Pergola, 1937), meridionali per i particolari architettonici che rimandano al mondo musulmano e gli elementi bizantini nello stile (Toesca, 1927, poi confermata anche da Abbate, 1997). Per quanto riguarda la datazione, orientamento piuttosto condiviso è che sia opera riferibile ad una curva temporale compresa tra XII e XIII secolo (Meomartini, 1889; Venturi, 1902; Toesca, 1927; Della Pergola, 1937; Rotili, 1952). Questa tesi trova conforto nel manoscritto di Giovanni Nicastro del 1683, il quale ritiene l'opera commissionata dal Cardinale Rogiero, Arcivescovo di Benevento dal 1179 fino all'anno della sua morte, avvenuta nel 1221.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Arcidiocesi di Benevento
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazza Orsini, 27

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rossetti C.

<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS CE 00091044
<b>FTAT - Note</b>	formella, veduta d'insieme
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Angelucci S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	C0000027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 36; p. 56
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. I, 3
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Rossetti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parente G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Rossetti C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La rappresentazione della Natività sembra innestare, sui racconti dei Vangeli di Matteo (1: 25 - 2: 1) e Luca (1: 26 - 2: 39) alcuni particolari desunti, invece, dai Vangeli Apocrifi. Il Protovangelo di Giacomo suggerisce che la nascita avvenne in una grotta e non in una stalla, ma questa discrepanza non fa, delle versioni menzionate, l'una l'antitesi dell'altra: l'orografia della Palestina è caratterizzata da numerose piccole grotte che sovente venivano usate come dispense o piccole stalle e spesso incorporate in costruzioni in muratura. Il Protovangelo aggiunge poi alcuni dettagli come l'episodio delle levatrici, chiamate da Giuseppe, che, giunte alla grotta dopo la nascita di Gesù, testimoniarono la verginità di Maria. Qui, invece, in una rappresentazione di grande realismo, sono ritratte mentre si affaccendano attorno a un catino per il bagno del Cristo bambino. Anche il bue e l'asino sono desunti dai Vangeli Apocrifi - non essendo menzionati né da Luca, né da Matteo - nonché da un trattato scritto da Origene intorno al 220 in cui l'autore rimanda alla profezia di Isaia (1: 3): «Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende». Origene ricollega questo brano alla nascita di Cristo perché interpreta il bue, animale ritenuto puro, come simbolo degli ebrei e l'asino, ritenuto impuro, simbolo dei pagani: solo questi ultimi sapranno riconoscere la greppia del loro padrone.</p>